

ESSERE DEL C.A.I. TORINO

Il desiderio di alcuni giovani soci, espresso nel corso della recente assemblea annuale, di sapere, al dettaglio, "cosa significa" fare parte della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano merita una immediata, esauriente risposta. Qui di seguito elenchiamo il testo di un volantino elaborato dalla Sezione tempo fa. Per ogni quesito particolare la nostra redazione è disponibile a fungere da tramite (stampato) tra la segreteria e i soci.

"La sezione di Torino del Club Alpino, fondata nel 1863, ricorda a tutti i soci che essere iscritti al C.A.I. significa godere di particolari servizi e di usufruire di tutte le molteplici attività del Club che sono: scuole di alpinismo, varie scuole e corsi di sci, sci alpinismo, sci da fondo, escursionismo, sci fuori pista; accompagnamenti in escursioni di alta quota; corsi di ginnastica presciistica; gite sociali di tipo escursionistico, alpinistico, sciistico; soggiorni in montagna presso i 38 rifugi e bivacchi sezionali; partecipazioni ad azioni ecologiche; cori alpini e varie attività sociali; riviste e pubblicazioni gratuite; accesso alla biblioteca nazionale; serate di proiezioni film alpinistici e di montagna; iniziative promosse dal Museo Nazionale della Montagna; sconti presso tutti i rifugi C.A.I.; sconti alle biglietterie di alcuni impianti sciistici; sconti presso librerie e negozi di articoli sportivi; pubblicazioni riservate ai Soci."

Sede Sociale

La sede del C.A.I., sotto il Museo Nazionale della Montagna, al Monte dei Cappuccini, comprende un ristorante, bar, ampie sale di ritrovo e riunioni per lo svolgimento delle attività di sede.

Segreteria - servizi vari

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria, via Barbaroux 1, tel. 011/54 60 31, dove si può versare la quota di iscrizione e ricevere tutte le informazioni. Orario segreteria: 10,30/12 - 16/18,30 (sabato pomeriggio escluso).

RITRATTO CON MONTAGNE

«Ritratto con montagne» è il titolo del film prodotto dal Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" e dalla sede regionale RAI per la Valle d'Aosta che partecipa - la proiezione si è svolta il 6 maggio - al 35° Festival Internazionale Film della Montagna e della Esplorazione "Città di Trento" tenutosi dal 3 al 9 maggio. L'opera, girata in 16 mm, a colori, della durata di 43 minuti, ha la regia e la sceneggiatura di Nazareno Marinoni, il soggetto di Aldo Audisio e Giuseppe Garimoldi. Operatore Beppe di Matteo. Montaggio di Ever Degan-Bianchet. Musiche

MONTI E VALLI



CLUB ALPINO ITALIANO • SEZIONE DI TORINO
VIA BARBAROUX 1

ORGANO DELLA SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.

SUE SOTTOSEZIONI

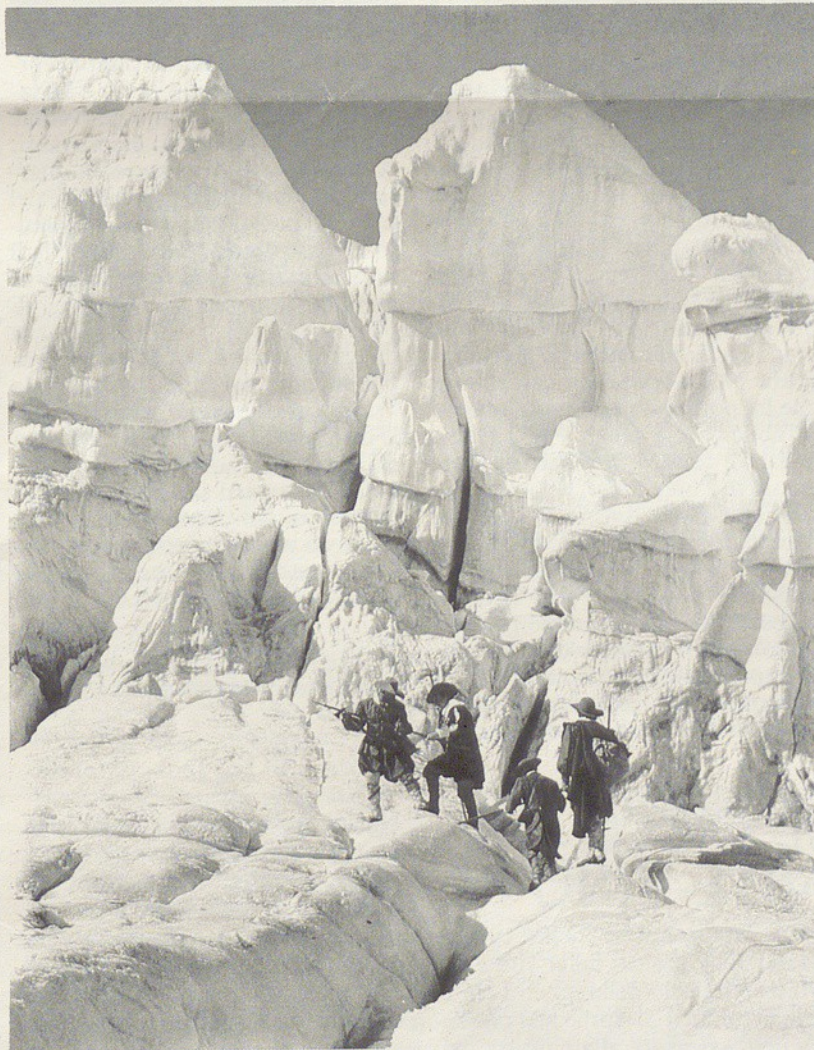
GRUPPO OCCIDENTALE C.A.A.I.

COMITATO REGIONALE PIEMONTESE A.G.A.I.

13ª ZONA CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO

Anno XLII n.5 - Maggio 1987

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70



di Carlo Benvenuto. Attori protagonisti Marco Balbi, Luigi Carani, Mirella Falco, Raffaele Fallica, Silvana Fantini, Adele Pellegatta, Gianni Quilico, Ernesto Rossi. Il film narra l'attività di un alpinista ante litteram, il nobile valdosta-

no Philibert Amedée Arnod. Verso la fine del Seicento, con motivazioni inizialmente militari l'uomo esplora valichi e montagne della sua Valle, annotando una imponente avanzata dei ghiacciai. Le sue relazioni, oggi conservate presso l'Ar-

chivio di Stato di Torino, risultano essere preziosissime per gli studiosi delle varie epoche climatiche, sono alla base, insieme ad alcuni documenti d'epoca, della rigorosa ricostruzione cinematografica che si conclude con il tentativo di raggiungere nel 1689, il Col Major, l'attuale Colle del Gigante. Un film dunque storico che speriamo colga, come merita, il giusto successo al più prestigioso festival cinematografico nazionale sulla montagna.

(la foto qui sotto è tratta da una immagine di posa del film).

125 ANNI

La nostra sezione l'anno prossimo festeggerà il suo 125° compleanno. Di acqua sotto i ponti ne è passata tanta da quando nel 1863 - per inciso e per inquadrare il periodo storico: l'Italia era uno Stato da appena due anni! - su idea di Quintino Sella alcuni appassionati di montagna si riunirono attorno ad un tavolo e diedero vita al Club Alpino Italiano. Per ricordare degnamente l'anniversario il Consiglio della nostra Sezione ha proposto che nel 1988 l'Assemblea Nazionale dei Delegati si svolga a Torino organizzata dalla nostra Sezione. La proposta è stata presentata al Presidente generale del CAI Leonardo Bramanti che l'ha sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei delegati svoltasi di recente a Verona. L'ospitare l'assemblea più alta del CAI nella sede di Torino non è comunque una novità assoluta. In passato, più volte, la nostra città è stata sede dell'Assemblea Nazionale dei Delegati. L'invito che rivolgiamo ai soci è quello, sino da ora, - qualora se ne presenti la necessità - di operare al meglio affinché l'incontro-anniversario riesca al meglio.

POLIZZA SOCCORSO ALPINO SOCI

Su uno degli ultimi numeri dello "Scarpone" è apparsa questa importante circolare inerente la Polizza Soccorso Alpino Soci. Poiché interessa tutti noi la riportiamo integralmente.

"Considerata la rilevante importanza delle innovative condizioni particolari, riguardanti la «definizione delle Persone Assicurate» e l'entità dei «Massimali», nonché le frequenti imprecisioni nella «Denuncia dei sinistri», si ritiene opportuno richiamare i punti salienti della nuova polizza in vigore dal 1° gennaio 1987.

Premesso che il Club Alpino Italiano, per Legge dello Stato, organizza il Soccorso Alpino provvedendo direttamente e indirettamente alla ricerca, al salvataggio e recupero delle persone ferite, morte, disperse e comunque in pericolo di vita, durante la pratica dell'alpinismo e dell'escursionismo in montagna, si precisa: (segue a pag. 4 - 1ª colonna)



SCHEDA DELLA SERATA GHIACCIO E SASSISMO due aspetti dell'arrampicata

Teatro San Giuseppe - Via Andrea Doria 18 - Torino - 26 maggio 1987 - ore 21.00 - Ingresso gratuito

Nella serata sono in programma:

L'ALTRO VOLTO DEL PIANETA fotodocumentario.

Realizzazione AVS Vincenzo Pasquali 1986. Si tratta di una panoramica sulla recente attività in arrampicata su ghiaccio dell'alpinista torinese Gian Carlo Grassi.

Seguirà **LE ROCCE DEL DESIDERIO**

regia: Ivan Paganetti; fotografia: Romano Cavazzoni - Renato Volger; produzione: Radio Televisione della Svizzera Italiana 1986.

È un ampio documentario sul sassismo girato in alcuni degli scenari più rappresentativi frequentati dai "climbers": in Sardegna, a livello del mare, tra gli scogli sagomati dal vento, in Val di Mello, dell'Orco ed, infine, in alta montagna, sul gruppo del Monte Bianco.

MESSNER, IL MUSEO, LA SUA TENDA E LA GENTE

"Non dico nulla delle mie prossime imprese, comunque più pericolose degli 8000, che ho in mente di fare"; "Venendo qui, incolonnato in autostrada, pensavo a quanti alberi stavamo uccidendo con i gas di scarico delle auto"; "Con la pubblicità e i suoi proventi posso giocare e fare quello che voglio senza chiedere nulla alle cosiddette autorità"; "Quello che io ho inventato come attrezzatura, dalle scarpe alle tute anni fa ora è copiato da tutti. Non ho mai brevettato nulla"; "Sporcavano di più le spedizioni di venti-trenta anni fa che quelle di oggi"; "Bisogna chiudere le centrali nucleari".

Queste alcune battute pronunciate da Reinhold Messner durante la conferenza stampa per la presentazione della tenda dei suoi 8mila donata dall'alpinista al Museo della Montagna il 21 aprile. Mai gli organizzatori della iniziativa (Museo Montagna, Ferrino e Fila) avrebbero pensato che l'arrivo di Messner a Torino attirasse una folla di tali dimensioni ai Cappuccini. Sul piazzale antistante il Museo, attendendo il "personaggio" attardato dal traffico autostradale, non vi erano solo le "solite nostre facce" ma tanta gente che in Messner vede il solitario vincitore di tante vette, l'eroe senza macchia e senza paura, il dicitore che in un italiano semplice e chiaro con inflessioni di tedesco racconta di grandi eventi, giudica e consiglia ed esprime, in tutta franchezza, opinioni e pareri che i nostri abituali "uomini politici" quando parlano "limano" e addolciscono o sfumano, grazie ai meandri in cui ci si può nascondere nella nostra lingua. La gente dunque aspettava "il personaggio" il "proprio lui!" in carne ed ossa. E così il Museo abituato a convivere con la gente in silenzio ha visto le sue sale affollate da visitatori davvero di tutte le età. La ressa, il caldo dei riflettori, i giornalisti: Messner insomma assediato costretto a incantucciarsi vicino alla tenda ricordo delle sue imprese. Visibilmente l'uomo era frastornato. Ha risposto con pazienza a tante domande per più di mezz'ora. Chi gli ha chiesto della sua attività prossima ventura, o che cosa pensa di altri alpinisti. E ancora domande "politiche" su ambiente, nucleare e



fruizione della montagna. E di nuovo quesiti sull'alimentazione durante certe imprese e il vezzo di domande tecniche difficili da addebi ai lavori. E Messner ha risposto talvolta in maniera secca e stizzita altre con calma e semplicità. Poi i giornalisti si sono dileguati e la folla lo ha cercato. Di buon grado, ma senza tanta voglia, "l'alpinista personaggio" pennarello in mano ha firmato almeno 300 autografi. Nella bolgia ha cercato fin che ha potuto di essere perlomeno affabile con la gente. Poi il flusso di fans è cessato, Messner ha chiesto un tè e uno sfogo, di poter visitare con pochi intimi le sale del Museo. Infine sotto una cena al nostro ristorante. L'alpinista personaggio - ci pare - si è sciolto, rilassato. Forse - abbiamo pensato - è tornato il Messner che tutti abbiamo conosciuto o creduto di conoscere attraverso le sue imprese e le sue dichiarazioni nelle interviste.



A metà sera con la sua piccola corte di amici-assistenti se ne è andato. Ha salutato ad ampi gesti come fanno i personaggi importanti. Avremmo voluto passare un quarto d'ora con lui a chiacchierare del più e del meno. Non abbiamo potuto e voluto farlo. Sapevamo che il nostro mestiere di giornalista ci avrebbe imposto di chiedere, di porre quesiti, di sperare in dichiarazioni-scoop. Messner probabilmente avrebbe risposto da "uomo personaggio" qual'è e quale deve essere giocoforza - potenza dei ruoli! - in queste occasioni. E il gioco delle parti sarebbe stato così rispettato. Invece per una volta avremmo voluto davvero parlare e solo parlare con qualcuno che ama la montagna come noi e forse di più.

(le foto ritraggono Messner intervistato da G. Bianco dalla Rai di Torino e mentre l'alpinista è vicino alla tenda donata al Museo).

Paolo Vinai.

IL CICLO VITE-VINO

«La catalogazione della cultura materiale - il ciclo della vite e del vino» è il titolo della mostra che si è inaugurata il 28 aprile alla presenza dell'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte Ezio Alberton al Museo della Montagna. La rassegna, curata dall'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, viene presentata in Piemonte dagli Assessorati Regionali alla Cultura e all'Agricoltura.

Nucleo della Mostra l'esame comparativo su due diverse realtà e la presentazione di una metodologia di ricerca su questo settore in Piemonte, anche in riferimento alle raccolte dei nostri musei agricoli. La rassegna è pure una riflessione su un ciclo di grande importanza nella storia del lavoro agricolo: quello della vite e del vino. Attività che non riduce la sua area di interesse alle sole zone di pianura e di collina ma lambisce anche la montagna appenninica e preappenninica. Le testimonianze orali sono messe a confronto con la

ZURBRIGGEN GUIDA ALPINA

«Mattia Zurbriggen Guida Alpina - Le sue imprese, i suoi uomini, i suoi monti» è il titolo del 52° Cahier Museo Montagna. Autore della ricerca Felice Benuzzi che ha ricostruito con pazienza certosa e impegno di studioso la vicenda umana di una delle più interessanti figure di Guida. Il libro ripercorre tutte le tappe umane e sportive di quest'uomo nato il 15 maggio 1856 e suicidatosi il 20 giugno 1911. Una fine amara per un grande protagonista della storia alpina. In oltre 100 pagine l'autore ripercorre tutta l'esistenza di Zurbriggen dalla difficile infanzia alle prime imprese sulla parete di Macugnaga poi passare a quelle nel Karakorum, sul Monte Rosa e Bianco, in Nuova Zelanda, e al Colle Vincent ed ancora alle spedizioni sull'Aconcagua Tupungato e nel Tien Scian per concludere descrivendo la solitaria fine. Un libro da leggere dunque, non unicamente solo per il suo interesse tecnico-storico sportivo ma anche come tragitto umano di un personaggio che dedicò la sua esistenza alle vette. È da sottolineare, infine, che l'autore da anni impegnato, nello studio della figura di Zurbriggen per arricchire ulteriormente la biografia ha avuto il più cospicuo ed insperato contributo grazie all'original primo libretto di «Mattia Zurbriggen guida a Macugnaga» inopinatamente emerso dall'oblio. "Infatti nel 1917 - scrive Aldo Audisio nella prefazione del cahier - poco dopo la morte del protagonista l'avvocato Marinoni di Torino allora capitano degli alpini aveva ricevuto questo libretto in omaggio da un suo alpino di Macugnaga. Nel 1984 ne fece dono al Museo della Montagna". Questo prezioso cimelio è l'unica fonte diretta dell'attività di Zurbriggen pervenuta ci perchè il libretto successivo iniziato nel 1894, non è più stato rintracciato. È da sottolineare infine che l'opera di Felice Benuzzi è stata distribuita alla recente Assemblée Nazionale dei delegati svolta il 27 aprile scorso a Verona e potrà avere sin d'ora la giusta e meritata diffusione tra gli appassionati

documentazione scritta e iconografica, di cui viene presentato un ampio repertorio. Tra le testimonianze storiche "non orali", fonti per la schedatura e la catalogazione, un posto di grande rilievo occupa la fotografia. La mostra vuole costituire inoltre un supporto metodologico per produrre, discutere e proporre modelli, esempi e metodi di catalogazione dei beni culturali tesi attraverso il confronto quotidiano con i ricercatori e gli enti responsabili delle raccolte, a migliorare gli strumenti di ricerca. L'esposizione si chiuderà il 24 maggio

SEZ. DI TORINO E SOTT. NE GEAT

Gite sociali giugno.

Il 7 saliremo per comodi sentieri e pendii la Cima di Bonze (2516 m.) partendo dalla frazione S. Maria di Quincinetto. Il dislivello è di tutto rispetto: 1601 m. Dirigerà il gruppo E. Bragante.

Il 13/14 è invece in programma l'ultima gita sci-alpinistica di questa stagione: lo Strahlhorn (4190 m.) partendo da Saas Fee (Vallese). Una comoda funivia ci porterà nei pressi del rifugio Britannia, riducendo la camminata del sabato ad una breve passeggiata. La salita della domenica, invece sarà una camminata assai lunga. A. Marchionni sarà il Capo Supremo. Il 20/21 infine il calendario prevede la salita alla Becca di Monciair (3544 m.) per la via normale - gita alpinistica su ghiacciaio - che ci vedrà, tutti debitamente imbragati, legati e muniti di picozza e ramponi, inerpicarci su questa aguzza vetta. P. Rosazza sarà il nostro "Chef" pratico della zona.

A. Sannazzaro

U.E.T. NEWS

In Casa UET le attività prettamente invernali si vanno smorzando, mentre già iniziano quelle che, poi, avranno ampio sviluppo in estate. Per ciò che riguarda lo Sci-Alpinismo dobbiamo subito correggere un paio di informazioni sbagliate. Sullo stampato del programma è infatti scritto:

"... il costo di ogni uscita ... comprende l'assicurazione contro gli infortuni." Ciò NON È VERO! Ogni nostro Corso è coperto da assicurazione RC verso gli organizzatori e i responsabili delle uscite, ma per quanto riguarda la questione infortuni, ogni partecipante *deve provvedere per conto proprio*. Va ricordato che gli iscritti al CAI fruiscono di un'assicurazione che, in caso di infortunio, copre le spese di trasporto fino al più vicino posto di soccorso od ospedale.

Dobbiamo inoltre correggere il numero telefonico di Marco Quaglio, che è il 35.74.46. Infine ricordiamo che tutte le uscite di Sci-Alpinismo sono seguite personalmente dall'aspirante G.A. Andrea Viano e accompagnate dal nostro Marco e da altri validi collaboratori.

Per maggio il programma prevede:

2/3 MAGGIO: Punta CALABRESE, m.3445, con partenza da Rhêmes N.Dame (Aosta).

16/17 MAGGIO: CIMA DEL CARRO, m.3326, con partenza da Chiapili di Sopra (Torino, Gruppo Levante).

30/31 MAGGIO: Traversata della ROCCIA NERA, m.4075, con partenza da Cervinia (Aosta, Gruppo del Monte Rosa).

Con il solito slancio, speriamo, sempre in questo mese prende il via l'attività di Escursionismo, con il seguente calendario:

10 MAGGIO: ORVIEILLE e LAGO DJOUAN (m.2516 - Valle d'Aosta)

24 MAGGIO: Cima CIANTIN-PLAGNA (m.2849 - Valle Chisone).

Per informazioni rivolgersi a Valerio Fanasca (6051840), Guido Albertella (9677641) e a Piero Cunotto (3098002). Ricordiamo che Valerio Fanasca è, inoltre, un ardente fautore del ciclo-turismo con sfumature alpinistiche; chi fosse interessato a questo tipo di attività può mettersi in contatto con lui.

Infine il Gruppo Giovanile, (la cui direzione è affidata al nostro bravissimo Elio Marchiaro, tel. 7391451), avendo registrato un discreto afflusso di giovani iscritti (ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni), ha dato inizio al suo programma. Sinora si sono svolte: il 4 aprile, le Lezioni in Palazzo Vela; l'11 quelle ai Massi erratici sopra Condove.

Sono previsti per maggio questi appuntamenti: Rocca Sbarua, il 10; Rocca Sella, il 16; M.te Orsiera, dal Sellaries, il 24.

In queste uscite, tutte sotto la direzione tecnica della G.A. Renzo Luzi, si intende istruire i giovani alle cognizioni base dell'Alpinismo e, soprattutto, fare molta, molta ecologia ed educazione comportamentale.

Luigi Sitia.

GRUPPO GIOVANILE

In questo mese prende l'avvio il Corso per Aiuto Istruttori di Alpinismo Giovanile che si compone di due momenti:

A) 20-22 maggio (ore 20.00) Lezioni teorico-pratiche al Palazzo a Vela.

B) 23/24 maggio, Stage al Rifugio Torino: ripasso della tecnica di ghiaccio e uscita pratica sui "satelliti" del Mont Blanc du Tacul.

Il Corso sarà svolto dalla Guida Alpina Giulio Beuchod. Si ricorda che per la partecipazione è necessaria una provata esperienza di alpinismo e che sono obbligatori l'iscrizione al CAI ed il certificato medico di idoneità psico-fisica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla nostra sede del Monte dei Cappuccini - Via Giardino 48, Torino - tutti i martedì dalle 18,30 alle 19,30; oppure telefonare a Daniele Drago (34.26.58) o Maria Forno (32.38.33).

Infine informiamo fin d'ora che nei mesi di giugno e luglio si svolgerà il 7° Corso di alpinismo giovanile «ORIZZONTE GIOVANI». Sempre a luglio, dal 13 al 18,, si terrà la 2ª edizione del «TREKKING», un Corso di alpinismo giovanile con programma didattico identico a quello di "Orizzonte Giovani".

COMMISSIONE T.A.M.

La Sottosezione UET, in collaborazione con la Sezione CAI di Mondovì, organizza per il 14 giugno 1987 (con partenza in pullman da Torino) una escursione naturalistica ai Forni dell'Alpet, nel Valone di Roburent.

Iscrizioni: il venerdì sera - entro il 12/6/87 - alla Sottosezione UET, presso la sede del Monte dei Cappuccini, oppure telefonando al capogita Luigi Sitia (tel. 011/748095).

Il 6° Corso Regionale per Operatori T.A.M. (già preannunciato nello scorso numero di «Monti e Valli»), si svolgerà presso il Rif. Alpinisti Chivassesi di Ceresole Reale (Chiapili di Sotto), nei giorni 20 e 21 giugno. Questo il programma: **Sabato 20**

ore 9,00: Ritrovo al rifugio. 9,30: Presentazione del Corso - Funzioni degli Operatori TAM. 10,00: I Parchi Nazionali e la nuova Legge Quadro - Dibattito. 12,00: Pranzo. 14,00: Le piogge acide (con audiovisivi). 16,00: Esperienze di didattica ambientale (con audiovisivi). 18,00: La flora - studio e tutela - (con audiovisivi). 19,30: Cena. 21,00: Spazio per dibattiti, osservazioni, ecc.

Domenica 21

ore 9,00: Escursione naturalistica guidata. 12,00: Pranzo al sacco e chiusura del Corso.

La quota di partecipazione è fissata in L. 40.000 (comprensiva del pernottamento e dei pasti del sabato). Iscrizioni: rivolgersi (preferibilmente nelle ore serali) a: Ezio Sesia (tel. 011/332163), Francesco Musso (tel. 0171/492322), Bruno Corna (tel. 0125/40536).

Il 26 giugno, alle 21, presso la sede del Monte dei Cappuccini, il prof. Oscar Casanova, della Sez. CAI Monviso - Sottosezione Carmagnola, competente ed appassionato naturalista ed autore di numerose pubblicazioni specializzate, parlerà sul tema «La politica dei parchi naturali nella regione alpina piemontese». La conferenza sarà integrata con la proiezione e il commento di diapositive.

SOTTOSEZIONE CHERI

Il programma di escursionismo di quest'anno è improntato e basato su mete, alla portata di tutti, senza alcuna difficoltà, ed ha come tema i «Parchi naturali delle Alpi». Ecco il calendario elaborato dalla Commissione per le gite estive.

24 MAGGIO: COLLE DELLA CIALMETTA (m.1303) - UJA DI CALCANTE (m.1614) (Valli di Lanzo) - Partenza: Viù (m.774) - Dislivello: m.529

al Colle + 311 alla vetta - Tempo: ore 1,30 + 1.

7 GIUGNO

RIFUGIO DAVISO (m.2270) (Valli di Lanzo) - Partenza: Forno Alpi Graie (m.1219) - Dislivello: m.1051 - Tempo: ore 2,30.

21 GIUGNO

RIFUGIO GARELLI (m.2000) (Valle Pesio) - Partenza: Pian delle Gorre (m.992) - Dislivello: m.1008 - Tempo: ore 3.

5 LUGLIO

CASOLARI GRAN NOMENON (m.2309) (Valle di Cogne) - Partenza: Silvenoire (m.1324) - Dislivello: m.985 - Tempo: ore 3

19 LUGLIO

GRAN LAGO (m.2492) (Valle di Champorcher) - Partenza: Champorcher/Mont Blanc (m.1650) - Dislivello: m.842 - Tempo: ore 3,30.

20 SETTEMBRE

GIRO DEI LAGHI DI FREMAMORTA (m.2429) (Valle Gesso) - Partenza: Terme di Valdieri (m.1368) - Dislivello: m.1061 - Tempo: ore 5.

Si ricorda che per ogni escursione è garantita la presenza, oltre al capogita, di almeno due accompagnatori della nostra sottosezione. È previsto inoltre il servizio autopullman per un minimo di 37 partecipanti. Le adesioni per le gite devono pervenire entro il giovedì sera antecedente l'escursione, presso la sede del CAI, in Piazza S. Pellico, 3 Chieri, dalle ore 21 in poi. Per ogni ulteriore informazione rivolgersi a: Eliana Vergnano (942.46.80) - Beppe Boccassi (84.17.02) - Domenico Fasano (947.26.72).

Beppe Boccassi

SCUOLA NAZ. DI SCI ALPINISMO S.U.C.A.I.

La Scuola ha organizzato per i suoi aiutoistruttori un corso di aggiornamento la cui supervisione è affidata agli INSA Mario Schipani e Guido Vindrola. L'11 aprile scorso si è svolta in Valle Pesio una esercitazione pratica che ha simulato il trasporto di un infortunato. I prossimi appuntamenti saranno il 23/24 maggio e il 6/7 giugno e si baseranno su gite in alta montagna preparate e condotte dagli aiutoistruttori sotto il controllo dei responsabili Sucai. Intanto si sta concludendo l'attività della stagione '86-87. In calendario ancora la gita conclusiva del II corso (la meta è ancora da destinarsi) il 16/17 maggio e il 2 giugno la Cena di chiusura, della stagione al Monte dei Cappuccini. L'attività svolta sino ad oggi si è basata su 17 uscite e su una serie di lezioni teoriche tenute presso la sala del Collegio Sacra Famiglia di Torino.

Carlo Crovella

POLIZZA SOCCORSO ALPINO SOCI

(segue dalla 1ª pagina)

Oggetto dell'assicurazione.

I Soci del Club Alpino Italiano, anche se Guide e/o Aspiranti Guide, sono garantiti nel rimborso delle spese tutte (come di seguito indicato) incontrate nell'opera di Soccorso Alpino, sia tentata che compiuta, indicata nella premessa. Si conferma inoltre che sono rimborsate anche le spese per l'eventuale intervento degli elicotteri (nei limiti dei massimali concordati). Si raccomanda comunque un oculato uso del mezzo aereo, anche perché il continuo lievitare dei costi relativi finirebbe, prima o poi, col ripercuotersi sugli stessi assicurati. *L'elicottero deve intervenire solo in caso di pericolo per la vita e non per infortuni di evidente modesta entità.*

Definizione delle persone assicurate e decorrenza della garanzia.

1 - Soci già iscritti, precedentemente all'anno in corso.

a) si ricorda che la copertura assicurativa scade, salvo preventivo rinnovo del tesseramento, il 31 marzo dell'anno in corso.

b) agli effetti assicurativi la qualità di «Socio del CAI» al momento del sinistro, sarà desunta dagli appositi elenchi dei soci pervenuti dalle Sezioni (farà fede la data del loro arrivo) alla Sede Legale. Si rammenta che, ai termini dell'articolo 14 - Regolamento Generale, le Sezioni devono far pervenire, alla Segreteria Generale, i nominativi dei Soci entro quindici giorni dalla data di consegna del bollino.

c) la garanzia si intenderà inoltre operante dalle ore 24 del giorno di spedizione dell'elenco, da parte della Sezione, qualora questa avvenga a mezzo lettera raccomandata.

d) da parte dei Soci che rinnovano il tesseramento, dopo il 31 marzo dell'anno in corso, e che non desiderano avere ulteriori tempi di scoperta assicurativa è possibile ottenere la garanzia operante dalle ore 24 del giorno in cui è stato da loro effettuato il versamento (in conto corrente postale od a mezzo vaglia) dell'intera quota sociale in favore della Sezione di appartenenza: in tal caso, al momento della denuncia di sinistro, sarà necessario allegare originale della ricevuta del versamento nonché conferma dell'avvenuta registrazione del tesseramento presso la Sede Legale del Sodalizio. e) si fa presente che, con il rinnovo tesseramento per l'anno in corso, la copertura assicurativa sarà operante sino al 31 marzo dell'anno successivo. 2 - Nuovi Soci.

f) agli effetti assicurativi la qualità di «Socio del CAI» sarà desunta secondo i criteri indicati ai precedenti punti 1-b/c/d, anche per gli iscritti dal 1° gennaio al 31 marzo dell'anno in corso. La copertura sarà valida sino al 31 marzo dell'anno successivo. g) sempre e solo agli effetti assicurativi, a partire dall'anno in corso, è possibile garantire la copertura (per il periodo 1° novembre 31 dicembre) anche alle persone che de-

siderano, durante il periodo citato, iscriversi per l'anno successivo.

Le domande di iscrizione di tali nuovi soci dovranno pervenire alla Sede Legale esclusivamente tramite lettera raccomandata. Es.: per le persone che richiedono l'iscrizione per il 1988, durante il periodo 1° novembre 31 dicembre '87 la copertura assicurativa sarà operante (senza ulteriori costi) dalla data di spedizione della raccomandata al 31 marzo '89.

Limiti della garanzia.

La garanzia si intende limitata all'Europa e sono espressamente escluse le montagne extraeuropee nonché la Zona Artica ed il territorio dell'U.R.S.S. La garanzia non si estende agli eventi dipendenti da alpinismo agonistico e di spettacolo e nemmeno ai sinistri derivanti dall'esercizio dello sci. Sono comunque coperti i sinistri derivanti dalla pratica delle forme classiche di sci-alpinismo, sci di fondo escursionistico e speleologia.

Massimali assicurati.

Il rimborso delle spese tutte, indennizzabili ai sensi della presente polizza, verrà effettuato con i seguenti limiti: Massimale catastrofale (L. 30.000.000); Massimale per Socio (L. 10.000.000); Costo elicottero per minuto (L. 30.000 - anno '87); Costo elicottero per minuto (L. 35.000 - '88 in poi).

Denuncia sinistri.

Si ripetono le disposizioni con «pressante invito» affinché le Sezioni e i Soci collaborino col Corpo Nazionale Soccorso Alpino, nel loro stesso interesse, per evitare i numerosi ripetitivi disguidi finora causati: 1) in caso di intervento di una stazione del C.N.S.A. - su territorio nazionale - non è necessaria alcuna segnalazione da parte dell'interessato o della Sezione, essendo sufficiente il rapporto informativo che viene emesso dal capo stazione C.N.S.A. Si raccomanda ai Soci di comunicare ai membri del C.N.S.A. intervenuti i dati anagrafici, la Sezione di appartenenza nonché di documentare la regolarità della loro iscrizione al CAI.

2) Solo in caso di interventi effettuati da strutture diverse dal C.N.S.A., sia sul territorio nazionale che in altre montagne europee, il Socio è tenuto ad informare la Presidenza del Corpo Nazionale Soccorso Alpino - casella postale 218 - 22053 Lecco (Co) - immediatamente dopo l'intervento precisando la meccanica dell'incidente, la località, il tipo di soccorso ottenuto e tutti i particolari relativi. Alla suddetta segnalazione dovrà seguire, in tempi brevi, la trasmissione della fattura che verrà rimborsata solo nel rispetto delle tariffe e massimali sopra indicati. In caso di fatture estere il rimborso verrà effettuato al Socio interessato in lire italiane al cambio in vigore alla data della fattura. Il trasferimento all'estero è di competenza dell'interessato.

N.B.: la fattura citata al punto 2 dovrà essere inviata:

a) in originale, se l'intervento è stato effettuato da strutture (leggi: società private di elicotteri) nazionali; b) in fotocopia, se l'intervento è stato effettuato da strutture estere, essendo l'originale necessario per il trasferimento della valuta da parte del Socio interessato.

MEHEMEA KA TUOHO AHAU ME MAUNGA TEI TEI

Si, di errori di battitura e di testo ne facciamo e ne faremo, ma stavolta, il titolo, garantiamo, è giusto. Il fatto è che è scritto in maori e significa: "Se devo chinare la testa che sia davanti ad un alta montagna". Questo bel proverbio sarà il motto della Mostra «Nuova Zelanda: Alpi e Vulcani nel Sud Pacifico» che si aprirà nella prima decade di giugno. Ad organizzarla nella sua sede il Museo della Montagna con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e quello al turismo della Regione Autonoma Valle d'Aosta del Ministero degli Esteri della Nuova Zelanda e Air New Zealand.

VIDEOMONTAGNA UNO/DUE

Con «Duecento ghiacciai» in programma sino al 10 maggio e con «Quei giorni sul Bianco» in cartellone dal 12 al 24 maggio cala il sipario su Videomontagna Uno.

L'iniziativa - promossa oltre che dal Museo e dalla Sezione CAI di Torino, dalla sede regionale RAI della Valle d'Aosta - ha registrato un buon successo. Proprio in considerazione di questo si è deciso di dare vita a Videomontagna 2. Rispetto alla edizione che si sta concludendo la seconda - l'inizio è previsto in autunno - allargherà il campo operativo. In pratica filmati e video riguarderanno l'intero Arco Alpino e quello Appenninico. Questo grazie alle adesioni già pervenute della Radio Televisione della Svizzera Italiana e di diverse sedi Rai. Tra queste: Aosta, Torino, Venezia, Trieste ed Ancona.

LAVORI DEL CONSIGLIO

Il 27 aprile si è riunito il Consiglio direttivo. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente il Presidente Grassi ha dato il benvenuto al neo vice Presidente Quartara e ai nuovi consiglieri e revisori dei Conti. Si è passati poi all'esame delle relazioni di diverse Commissioni. In estrema sintesi sono state esaminate questioni inerenti la Comm. Monte dei Cappuccini

(contratto gestione ristorante e relativa approvazione della bozza presentata) di quella Rifugi (ampia relazione sullo stato dei lavori in corso e sulla copertura finanziaria delle opere in atto), Manifestazioni (per l'importante appuntamento dei 125 anni della Sezione. A tal proposito è stata decisa la formazione di un coordinamento, guidato dal Vice Presidente Quartara dopo che il Presidente Grassi ha reso noto ufficialmente che l'organizzazione della Assemblea dei Delegati 1988 è stata assegnata alla Sezione di Torino, al quale sono invitati a partecipare tutti i componenti delle varie Commissioni. Inoltre Audisio ha sottolineato il vivo successo della rassegna Filmontagna e Pubblicazioni (è stato fatto il punto sull'andamento editoriale e di contenuto di Monti e Valli. Insieme ad alcune considerazioni fatte dai consiglieri su eventuali pecche o pregi della pubblicazione, Audisio ha precisato che il ritardo con cui è giunto nelle case dei Soci l'ultimo numero di Monti e Valli è stato dovuto alla ritardata consegna postale del medesimo. È stato inoltre precisato che la rivista Scandere nella sua nuova veste, sarà pronta entro il 15 giugno).

PER FORNIRE
INFORMAZIONI
a «Monti e Valli»
telefonate al 53.92.60

RETTIFICA

Lo scorso numero nell'articolo «In 200 al 69° L.P.V.» abbiamo erroneamente attribuito al nostro socio Palozzi la relazione su "Esperienze, prospettive e figura dell'accompagnatore di escursionismo". L'interessante intervento, invece, è stato del socio Quagliotti della Sezione di Casale.

MONTI
E VALLI



Pubblicazione mensile edita dalla
Sezione di Torino del CAI
Aut. Trib. Torino n. 408 del 23/03/1949

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Vinai
SEGRETARIA DI REDAZIONE
Cristina Borio

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Bar-
baroux 1, 10122 Torino, tel. 54.60.31

Abbonamento annuale L. 10.000 - Soci
CAI L. 8.000 - c.c.p. n. 13439104 - gratis
ai Soci della Sezione di Torino

STAMPA:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino

FOTOCOPOSIZIONE E IMPAGINAZIONE:
Tipolitografia Sosso, Via Baltea 3 - Torino
Telefoni 011/23.18.23 - 85.22.68

MONTI E VALLI è associato alla
Unione Stampa Periodica
Italiana

